



Il sogno della vedova di Nassiriya Embrioni conservati alla ricerca

di MARGHERITA DE BAC

Il 18 giugno la Corte europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo potrebbe dare un'altra spallata alla legge numero 40 sulla procreazione medicalmente assistita, già stravolta da sentenze di tribunali e Consulta. È in gioco il tema della ricerca sugli embrioni cosiddetti «abbandonati», alle quali le coppie rinunciano o che sono diventati troppo vecchi perché conservati da troppi anni. Un tabù in Italia. Il ricorso parte da Adele Parrillo, una delle vedove dell'attentato di Nassiriya, compagna del regista Stefano Rolla morto nell'attentato in Iraq assieme ai militari. Con tecniche di fecondazione artificiale avevano ottenuto e fatto congelare 5 embrioni in una clinica romana. Poi la tragedia. E la scelta di Adele, sostenuta dall'associazione Luca Coscioni, di non lasciare che quei 5 incipit di vita restassero inutilizzati. Il divieto italiano si scontra col principio della libertà di ricerca. È attesa inoltre nei prossimi giorni il deposito della sentenza con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il divieto dell'eterologa, tecnica che prevede la donazione di gameti. Per la legge 40, giugno potrebbe essere il mese della sepoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA